

Spettacoli cultura



La morte di Bruno De Finetti

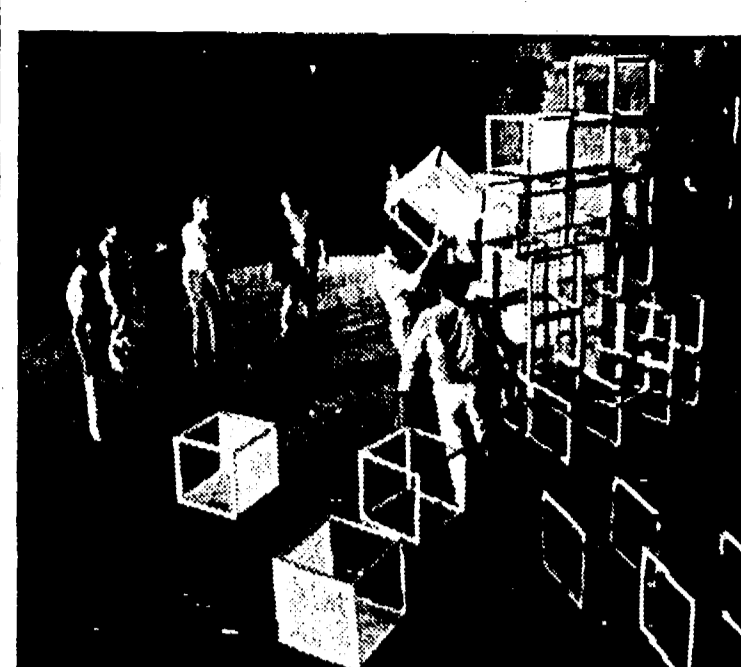
ROMA — È morto a Roma il 20 luglio, ma la notizia è stata diffusa a funerali avvenuti, il matematico Bruno De Finetti. Aveva 79 anni, essendo nato in Austria, a Innsbruck, il 13 giugno 1906. Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, professore ordinario fuori ruolo di calcolo delle probabilità all'università di Roma, Bruno De Finetti aveva acquistato fama internazionale proprio per i contributi originali al calcolo delle probabilità, per il quale aveva scritto saggi considerati fondamentali nell'impostazione soggettiva.

Altro settore in cui Bruno De Finetti si era distinto era quello della matematica applicata, dalle assicurazioni alla teoria del rischio, alla ricerca operativa. Ma la notorietà di Bruno De Finetti presso il grande pubblico è legata a un motivo del tutto lontano dalle sue difficili specializzazioni: il 18 novembre 1977, a 71 anni, De Finetti venne arrestato al termine dell'inaugurazione dell'anno accademico del Lincei per associazione sovversiva e istigazione del ma... a disubbidire. L'episodio, che provocò le proteste di moltissimi uomini di cultura, avvenne perché De Finetti aveva firmato come direttore responsabile l'agenzia «Notizie radicali» al posto di Marco Pannella che aveva avuto problemi giudiziari. L'arresto si svolse nell'ambito delle indagini sui cosiddetti «proletari in divisa». Il mandato di cattura venne poi revocato in tempo per limitare l'esperienza di De Finetti all'ufficio matricola del carcere di Regina Coeli.

Componente dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio superiore di statistica, Bruno De Finetti aveva ricevuto numerosi premi per la sua attività scientifica: quello dell'università di Roma nel 1940, dell'Accademia dei Lincei nel 1954, del Consiglio nazionale delle ricerche nel 1959, dell'Istituto di Statistica nel 1961 e di nuovo dei Lincei nel 1961. L'ultimo riconoscimento è stato la laurea «honoris causa» attribuitagli nel 1985 dalla libera università internazionale degli studi sociali: alla cerimonia interviene l'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Iglesias sulla moglie: «No comment»

MADRID — Julio Iglesias non si pronuncia «sulla vita privata» della sua ex moglie (e madre dei suoi figli) Isabel Preysler, di cui si parla molto attualmente in Spagna per la sua relazione con l'ex ministro dell'Economia Miguel Boyer, che — a quanto si dice — avrebbe per lei abbandonato la carriera politica. «Isabel», dichiara Iglesias — è rimasta la mia amica del cuore. Il tema che ora è di attualità appartiene alla sua vita privata, non spetta a me esprimere opinioni».



La mostra delle paure al «Teatro Povero» di Monticchiello

Videoguida

Raitre, ore 21.50

Quella nube nove anni fa



Programmato per ricordare una sciagura passata, «Seveso nove anni dopo» (Raitre, ore 21.50, per la serie Delta), cade a pochi giorni da un'altra strage che, in circostanze del tutto diverse, dimostra ancora una volta il malgoverno del territorio in Italia. Oggi lo dicono tutti, governi e ministri in testa: fatto sta che la nube tossica che seminò il terrore a Seveso è stata solo una delle tante macchie sulla credibilità di questo paese. Ma torniamo al programma: la regista Antonia Vergine ha voluto raccogliere le testimonianze della gente, ma si è trovata in difficoltà ad ottenerle. Ha fatto allora ricorso alle immagini registrate nove anni fa, ai telegiornali, alle inchieste di allora. A partire dalle prime notizie di quel 10 luglio del 1976, quando dalla fessura, fabbrica del gruppo Givaudan, si leva una nube fatta del veleno più potente: la diossina. Ecco che la stessa parola, che nessuno conosce, diventa sinonimo per tutta l'Italia di pericolo, di uso spregiudicato del territorio e delle vite umane. Viene identificata un'area a maggior rischio e viene chiamata zona A. Incertezze, polemiche, accuse, non sono finite neanche oggi che, almeno teoricamente, la bonifica è finita, la zona A è stata sanata, i fili spinati sono stati abbattuti e di quel terribile momento rimangono solo le due collinette costruite coi rifiuti. Continua però il divieto di coltivare. E forse, si domandano gli abitanti di Seveso, qualche motivo ci sarà...

Raiuno: Fitzgerald a Hollywood

Francis Scott Fitzgerald: uno degli scrittori americani più conosciuti e amati, figura affascinante di intellettuale non separato, ma sempre compromesso con la società del suo tempo. Compromesso anche con Hollywood, per la quale lavorò come sceneggiatore negli ultimi anni della sua vita. In un momento di grande crisi interiore e di creatività, Fitzgerald accorse al richiamo della mecca del cinema, ma senza crederci eccessivamente. Intanto scriveva un romanzo ispirato proprio al mondo del cinema, che rimarrà incompiuto («The Last Tycoon»). Di tutto ciò parla il programma che va in onda su Raiuno alle 22.05. La regia è di Anthony Page, mentre nel ruolo di Francis Scott recita l'attore Jason Miller.

Raiuno: vampiri e video musical

Che succede nel canoro mondo di «Obadi Obadi»? Al solito ne succede di ogni genere, con tanto di vampiri a fare la parte del leone. Vedremo inoltre un servizio su Barcellona, un balletto, ecc. ecc. Il tutto su Raiuno alle 20.30 per volontà di Paolo Giacchi e Romano Frassa.

Italia 1: le stelle di Cecchetto

Zodiaco non è proprio un programma fortunato. Stasera tocca al Cancro e tocca a Lucia Colò, Lino Banfi, Alberto Lionello, Erika Blanc, Roberto Gervaso e Franco Simone il compito di dimostrare cosa sappia fare un appartenente al segno. Al presentatore Claudio Cecchetto invece il compito di sollevare il sipario e di programmare con determinazione al modello dei concerti rock. Ma Karole partiva e parte ancora oggi da una conoscenza del vocabolario classico e Cunninghamiano (è stata danzatrice nella compagnia del grande maestro) che abbraccia il virtuosismo. Un termine, questo, un concetto, pressoché accantonati dalle giovani leve della danza francese che puntano, invece, al messaggio, al racconto anche visuale o allusivamente psicologico, sia pure

Retequattro: attenti al lobo

Opisti di Maurizio Costanzo e del suo innocuo giochetto intitolato Sì o no? (Retequattro, ore 20.30) stasera sono Iva Zanicchi e Renato Della Valle (campione mondiale di motociclo off-shore). I temi della serata sono la nevrosi e la matematica. Al solito saranno fatte domande ai presenti in studio nella speranza di coinvolgere i casalinghi. La notte più curiosa della serata fa parte la Zanicchi, che è donna di chiacchiera assicurata) sembra quella fornita dal professor Barbieri, il quale avrebbe di poter identificare la personalità umana dalla osservazione del solo lobo dell'orecchio.

Scegli il tuo film

LEGITTIMA DIFESA (Raidue, ore 21.45) Splendida interpretazione del grande attore francese Louis Jouvet in questo classico giallo diretto nel 1947 di Henri-Georges Clouzot. Un vecchio libertino, che aveva tentato di sedurre una cantante di varietà, viene trovato morto nel suo appartamento. Ma molte cose non quadrano e il commissario (Jouvet, appunto) dà il via alle indagini...
I CAVALIERI DELLA VENDETTA (Raiuno ore 13.45) Dopo la Francia, la Spagna, in una giornata Rai insolitamente durezza, è il giovane José Rodriguez si mette alla testa di una banda di ribelli. Dirige (1963) Carlos Saura, il cast è internazionale: Lea Massari, Francisco Rabal, Lino Ventura, Philippe Leroy.
DELITTO AL MICROSCOPIO (Retequattro, ore 23.10) Uno speaker radiofonico ha contribuito all'elezione di un sindaco, sperando poi di poterlo manovrare. Ma quando l'uomo politico si rivela meno malleabile del previsto, scatta la trappola omicida. Ma Gordon McKay, esecutore della scientifica, braccati i colpevoli. Van Heflin e Marsha Hunt sono i protagonisti di questo giallo diretto nel 1942 dall'ottimo Fred Zinnemann (Mezzogiorno di fuoco, Da qui all'eternità).
IL PRINCIPE DEGLI ATTORI (Euro Tv, ore 20.30) Un'occasione per rivedere al lavoro il povero Richard Burton, recentemente scomparso. È la storia di due fratelli, il cui padre era un attore geniale che recitava Shakespeare davanti ai rozzosi uomini del West. Uno dei due figli proseguirà la sua attività, l'altro si darà alla politica. Regia (1985) di Philip Dunne, accanto a Burton c'è John Derek, futuro marito di Bo.
UOMINI ALLA VENTURA (Canale 5, ore 0.30) Prima guerra mondiale: negli intervalli fra un combattimento e l'altro un capitano e un sergente dei marines Usa cercano di conquistare il cuore della bella figlia di un locandiere francese. È un film fra i meno noti del grande John Ford, girato nel 1952 come rifacimento di un vecchio titolo di Walsh. Nel cast spicca il nome di James Cagney.
LA TORRE D'EBANO (Raitre, ore 20.30) Film per la tv diretto da Robert Knights, con un bel cast: Laurence Olivier, Toyah Wilcox e la graziosa Gracia Scacchi, italo-inglese, volto nuovo del 1985. Un giovane critico si reca nel Sud della Francia ad intervistare un pittore inglese vecchio e famoso. Lo attendono sorprese: il vecchio vive con due donne giovani e belle in un'atmosfera di grande libertà.

Nostro servizio

AVIGNONE — Gli spettacoli di danza al Festival di Avignone, almeno da cinque anni a questa parte, mostrano da una formula che sembra accentratore molto la popolazione della rassegna. Il dito è puntato sulle ultime produzioni di coreografi francesi, i più giovani, e ai spettacoli non tradizionali stranieri con qualche grande omaggio d'autore. Merce Cunningham, quest'anno, ha fatto vedere *Inlets 2* del 1983 su musica di John Cage e, sempre con Cage, ha mostrato la *pièce* più attesa del suo campionario recente *Roaratorio*. Ancora un lavoro del 1983 basato sul testo forse più criptico della letteratura del XX Secolo, *Finnegan's Wake* di James Joyce. Per questa operazione, Cunningham e Cage sono partiti dall'idea di utilizzare il testo di Joyce come una partitura; la musica di Cage raccoglie suoni diversi e voci umane, qualche pagina del libro viene recitata dallo stesso compositore ma è scomposta in «sostituzioni» in una serie di lettere che lette dall'alto al basso formano, in questo caso, il nome di James Joyce, mentre la danza di Cunningham, per una volta, nasce direttamente sulla partitura musicale elaborata a suo tempo all'Ircam di Parigi. Di *Roaratorio* riportiamo solo impressioni indirette. Il pubblico si è diviso di fronte alla raffinatezza intellettuale dell'operazione; la critica ha esultato unanime. Dall'altra parte, non è più un mistero che gli spettacoli di danza pura — sebbene impregnati di musica concreta, di interventi testuali «alla Cage» — richiedono oggi un'attenzione e una conoscenza della materia specifica della danza nettamente superiori alle proposte di teatro-danza.



Karole Armitage (a destra), che al Festival di Avignone si esibisce in «Double Duo»

Danza Grande varietà di temi al festival di Avignone: Cunningham rilegge «Finnegan's Wake», Karole Armitage presenta «Double Duo»

Joyce contro E.T.

in forme non tradizionali. *Double Duo* è un concerto elegante e sofisticato. Sono sette passi a due ritagliati sulla musica percussiva di due musicisti, David Linton e Conrad Kinnard, in scena con un intero armamentario rock (batteria, chitarra, microfoni e gong). Il progetto è semplicissimo: cavalcare sette stili di danza diversi nella maniera estrema, ironica, radicalmente decomposta, dell'autrice. Per sette volte la sensuale danzatrice con la faccia pallida, i capelli corti, irti sulla testa, cambia colore simile a quello dei Sex Pistols, a rapportarsi con determinazione al modello dei concerti rock. Ma Karole partiva e parte ancora oggi da una conoscenza del vocabolario classico e Cunninghamiano (è stata danzatrice nella compagnia del grande maestro) che abbraccia il virtuosismo. Un termine, questo, un concetto, pressoché accantonati dalle giovani leve della danza francese che puntano, invece, al messaggio, al racconto anche visuale o allusivamente psicologico, sia pure

spillo o con le scarpette a punta con la protervia di una pin-up-girl, con lo slancio di una ragazza di strada che ha voglia di provocare. Siamo sempre nella poetica di *Drastring* Classicism: coniugare la purezza più assoluta, la forma più composta e il senso della rottura irrimediabile. Ma crescendo, Karole ha affinato le sue armi. Ci sono giove emotive nel suo ultimo lavoro, tenerezze che si dischiudono inaspettate. Anche la performance dei due musicisti che ad un certo punto si trovano in procinto di fare *hara-kiri* con due bacchette acquisite rispetto alle esibizioni durissime e contenute dei primi collaboratori musicali della coreografa una freschezza insieme ludica e intelligente. Insomma, la Armitage è ed è evidentemente innamorata del soggetto ed ha anche lavorato di fantasia. Ma forse il suo pensiero è troppo acerbo, gli strumenti culturali troppo esili per lanciare un nuovo decadentismo romantico oggi, tanto più con una coreografia ben fatta, ma bozzettistica, senz'anima.

le citazioni storiche e colte, nonostante la musica faretta di fragori non solo violenti, il punto di riferimento più caro di questa straordinaria artista americana. Si percorrono strade molto diverse, molto più intime in *Romance en Stuc*, la coreografia che il Festival di Avignone ha commissionato al giovane Daniel Larrieu, direttore della compagnia Astrakan. Larrieu non è conosciuto in Italia, ma in Francia la sua danza fortemente «staccata», senza legato, la sua ricerca di gesti netti cadenzati sulla musica è piuttosto ammirata. In *Romance en Stuc* il giovane coreografo ha però tentato una via molto difficile. Si è ispirato al romanzo *Spirite* di Théophil Gautier e ha voluto elaborare un messaggio filosofico-decadente sul senso e i pericoli dell'omosessualità. Come?

Metteno in scena — una scena all'aperto, chiusa da tendaggi con grafismi orientali — una tribù di E.T. con le teste imprigionate in bellissime parrucche di gesso colorato, un culturista e una coppia che si richiama espressamente al romanzo di Gautier. Lei spasima ed è un piccolo scricchiolo che si allunga e si racchiude in se stesso. Lui, biancovestito, è impassibile alle sue tenerezze, mentre la tribù starebbe ad indicare il mondo degli assennati irriducibili. Questo il Maciste culturista, che rappresenta la forza bruta, anch'essa assennata, a un certo punto della strana *pièce* volge le spalle al pubblico e una grande macchia rossa come di sangue raggrumato lo colpisce ai dorsali, quando la tribù avanza di profilo, come una folla di geroglifici egiziani, si colgono le immagini più indovinate di un lavoro affascinante, ma troppo enfatico. Daniel Larrieu si è evidentemente innamorato del soggetto ed ha anche lavorato di fantasia. Ma forse il suo pensiero è troppo acerbo, gli strumenti culturali troppo esili per lanciare un nuovo decadentismo romantico oggi, tanto più con una coreografia ben fatta, ma bozzettistica, senz'anima.

Marinella Guatterini

Di scena A Monticchiello dove l'intero paese fa teatro

Metti tutte le tue paure in piazza

Del nostro inviato MONTICCHIELLO — Come il miracolo di San Gennaro. Ogni anno, nella comunità di Monticchiello, si sceglie un grumo di ricordi, di passioni, di speranze e, in una notte di luglio, accade il miracolo, in piazza San Martirino. La notte da queste parti è incantata e le stelle si affacciano da un nero «pulito». Le voci della piazza si accendono anche esse come stelle in un silenzio «pulito», per diventare subito una polifonica ricchissima, pur sul rigore di un «basso» numerato. Il «basso» scandisce quest'anno la presenza della paura. Lo spettacolo del Teatro Povero di Monticchiello espone, infatti, una «Mostra delle paure». Paure di questi tempi, che si aggiungono a quelle di tempi andati ma tutte concorrono — è il traguardo dello spettacolo — al ritrovamento di una solidarietà che non viene meno spaventamente quando è in pericolo la libertà.

Le paure si avviano da una struttura di cubi componibili, conficcata in terra. La gente se la trova, e pensa ai marziani, agli «Ufo». Che sarà? C'è chi ha sentito lamenti, chi ha visto luci, chi ha persino annusato odori di zolfo e di gelsomino. Si scopre, però, che è stato Arturo Vignani (un veterano del Teatro Povero) a far mettere lì quella «cosa» da utilizzare come vetrina di paure. La gente non capisce, c'è un attimo di incanto, e arrivano in piazza i nazisti, con i mitra spianati. Il ricordo di questa paura verrà cancellato dal ricordo dell'anziano contadino impaurito dalle streghe. Gli afferravano la mano — dice — quando di notte andava tra i filari a sentire se i grappoli erano maturi. È Osvaldo Bonariti che rievoca antichi spaventi dai quali scaturisce — spettacolo nello spettacolo — la rievocazione della «Vecchia». Irompono in piazza contadini e ragazzi e fanno vedere come una volta ci si difendeva dalle streghe, segandole. I «segantini», mettono in mezzo la «Vecchia» e la fanno fuori come un vecchio tronco, mentre la gente, sibilando

un «s» a denti stretti, dà ritmo all'azione. È un momento magico dello spettacolo, dominato da Alpo Mangliavacchi (un piastrola del Teatro Povero) che recita e canta nei panni della «Vecchia». La regia di Andrea Cresti dà alla vicenda arricchita di musiche, stornelli e danze, il timbro di un balletto, mentre il clima complessivo adombra certi melocrammi di scuola russa con scene interambiabili, intorno a un «tema». A quella della «Vecchia» si alternano scene contadine con altre paure. Le ragazze sono intimorite dalla presenza di «topi teatrali» e dal malocchio, mentre gli anziani temono di essere allontanati dal potere di fronte tra le «grinfie» dei nuovi ritrovati della scienza e dell'elettronica. C'è un bel finale, con i cubi in una luce livida e il sordo ronzio della sabbia tra i denti, protesa a «segare» la paura stessa.

E sempre ricca la ricerca linguistica; i participi contrattati fanno la parte del leone (io «compro» i calzoni, io «compro» i calzoni, io «compro» i calzoni), circondati da espressioni «contadine», antiche e nuove. L'ultimo si chiama «secche» (il gello ha rovinato tutto) le figlie diventano «figgole» e via di seguito. Occorrerà custodire questo lessico monticchiellense. Nella mostra di Monticchiello metteremo, appunto, quella che tanta ricchezza del Teatro Povero possa andare smarrita. Ai gloriosi nomi citati aggiungiamo quelli di giovani al loro debutto (e sono anche attori del Teatro Povero) della nuova amministrazione di Pienza, quali Paolo Del Cioldolo, Lucio Vagni, Angelo Baschi, Dario Cappelli, Raffaele Daniele, e gli anziani: Rino Grappi, Elda Carpi, Albo Grappi, Lucio e Luciano Grappi, Ovidio Rappuoli, Daniele e Giuseppe Rappuoli. Ce ne sono anche altri: nomi, gesti, parole, persone: tutti protagonisti del teatro di Monticchiello e del cielo della Val d'Orcia. Le repliche sono tante. Non dovrebbe esserci la paura di perdere uno spettacolo così straordinario.

Erasmus Valente

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 I CAVALIERI DELLA VENDETTA - Film con Lea Massari, Francisco Rabal
 - 15.10 VIAGGIO ATTRAVERSO IL SISTEMA SOLARE - L'uomo e la Luna
 - 15.40 PICCOLE DONNE - Cartone animato
 - 16.50 IL MIRACOLO DELLA VITA
 - 17.00 L'ULTIMO FUORILEGGE - Sceneggiato (13 puntata)
 - 17.50 L'OLIMPIADE DELLA RISATA - Cartone animato
 - 18.35 SETTEPOLLICI - A cura di Enzo Marchetti, di Marcello Giordolini
 - 19.15 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 SOTTO LE STELLE - Varietà presentato da Eleonora Brigadori (13 puntata)
 - 21.50 SPECIALE TG1
 - 22.40 TELEGIORNALE
 - 22.40 FRANCIS SCOTT FITZGERALD A HOLLYWOOD - Sceneggiato con Jason Miller, Tuesday Weld, Julia Post
 - 00.20 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 DUE E SIMPATIA - «Senza famiglia»
 - 14.05 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
 - 17.00 AVANTI C'È POSTO - Film con Aldo Fabrizi e Adriana Benetti
 - 18.25 DAL PARLAMENTO
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 L'ASSO DELLA MANICA - Telefilm «La balva del ningo»
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.20 TG2 - LO SPORT
 - 20.30 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi 2° e 3° serie. 5° episodio
 - 21.35 TG2 - STASERA
 - 21.45 LETTITIMA DIFESA - Film, regia di H. Georges Clouzot, con Louis Jouvet, Sully D'elar, Bernard Blier, Simone Renant
 - 23.30 JAZZ AL CIAK D'ESSAI. TIZIANA GHIUGLIANO
 - 00.15 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 18.25 PALLANUOTO - Ungheria-Italia
 - 19.00 TG3 - 19-10-10 nazionale: 19-10-10 TG regionali
 - 19.25 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO - 2° parte
 - 20.00 DSE: COM'È TUO FIGLIO?
 - 20.30 LA TORRE D'EBANO - Film, regia di Robert Knights, con Laurence Olivier, Gracia Scacchi, Roger Rees, Toyah Wilcox
 - 21.50 DELTA - Seveso nove anni dopo
- TG3**
 - 23.20 LA CREPESCA E LA MEMORIA
 - 23.45 SPECIALE ORECCHIOCCIO - Con Stefano Pulga e Band of Jockies
- Canale 5**
 - 8.30 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm
 - 9.30 CONTRABANDIERI A MACAO - Film con Tony Curtis
 - 11.30 LOU GRANT - Telefilm
 - 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
 - 13.25 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.25 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 15.25 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 16.30 IL BELVAIO MONDO DEGLI ANIMALI - Documentario
 - 17.00 LOBO - Telefilm
 - 18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
 - 18.30 TUTTIFRANGOLA - Gioco a quiz, con Claudio Lippi
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 NONSOLOMODA
 - 20.30 KOJAK - Telefilm
 - 23.30 CANALE 5 NEWS
 - 00.30 UOMINI ALLA VENTURA - Film con James Cagney e Corinne Calvet
- Retequattro**
 - 8.40 LA SCHIAVA SAURA - Telenovela
 - 10.40 ALICE - Telefilm
 - 11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 11.30 PUMME E PALLETTES - Telenovela
 - 12.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
 - 13.15 ALICE - Telefilm
 - 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 15.05 CARTONI ANIMATI
 - 16.00 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
 - 16.30 LANCIER - Telefilm
 - 17.30 LA SQUADRIELLA DELLE PECORE NERE - Telefilm
 - 18.30 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 19.25 LA SCHIAVA SAURA - Telenovela
 - 20.00 PUMME E PALLETTES - Telenovela
 - 20.30 SEI O NO? - Programma di sogni, test
 - 23.10 DELITTO AL MICROSCOPIO - Film con Van Heflin e Marsha Hunt
 - 00.40 L'ORA DI MITCHCOCK - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

- 3.30 DIMMI COME MI CHIAMO** - Film
 - 11.30 SANFORD AND SON** - Telefilm
 - 12.00 CANNON** - Telefilm
 - 12.00 WONDER WOMAN** - Telefilm
 - 14.00 VIDEO ESTATE '86**
 - 14.30 KUNYO FU** - Telefilm
 - 15.30 GLI EROI DI HOGAN** - Telefilm
 - 16.00 BIRI SUN BARI**
 - 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA** - Telefilm
 - 19.00 FANTASLANDIA** - Telefilm
 - 20.00 RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO** - Cartoni
 - 20.30 ZODIACO N. 4** - Spettacolo con Claudio Cecchetto
 - 22.00 TOMA** - Telefilm
 - 23.00 SPORT** - Football americano
 - 00.15 LA SCOMPARSA DEL VOLO 412** - Film
 - 1.30 MOD SQUAD I RAGAZZI DI GREER** - Telefilm
- ### Telemontecarlo
- 18.00 LA MAPPA MISTERIOSA** - Telefilm con Chazelle Dufrade
 - 18.30 GIANNI E PINOTTO** - Cartoni animati
 - 19.00 TELEMONDO - OROSCOPO DI DOMANI - BOLLETTINO METEOROLOGICO**
 - 19.30 CAPITOL** - Sceneggiato con Rory Calhoun
 - 20.30 RYO CONCORD** - Film di G. Douglas, con R. Boone e T. Franciosa
 - 22.00 TENCIO '84** - Carzzone d'autore e Sanremo
- ### Emo TV
- 12.00 ARRIVANO LE SPORE** - Telefilm con David Soul
 - 13.00 CARTONI ANIMATI**
 - 14.00 ADOLESCENZA INQUETA** - Telefilm con Fabio Carosio
 - 15.00 CARTONI ANIMATI**
 - 20.00 CUORE BELVAIO** - Telefilm con Susanna D'Amico
 - 20.30 IL PRINCIPE DEGLI ATTORI** - Film con Richard Burton e Marjorie McNamee. Regia di Philip Dunne
 - 22.30 I NUOVI ROOKIE'S** - Telefilm con Kate Jackson
- ### Rete A
- 8.15 ACCENDI UN'AMICA** - Idee per la famiglia
 - 13.30 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL**
 - 14.00 SPECIALE MARRAMA ESTATE**
 - 15.00 EREDITA SELVAJOSA** - Film con Maurus O'Sullivan
 - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI** - Sceneggiato con Wayne Tippit
 - 17.00 THE DOCTORS** - Telefilm con Alec Baldwin
 - 17.30 SUPERPROPOSTE** - Offerte e vendite promozionali
 - 18.30 THE DOCTORS** - Telefilm
 - 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI** - Sceneggiato
 - 20.25 SPECIALE MARRAMA ESTATE**
 - 21.30 DÖSNER 212: DESTINAZIONE MORTE** - Film con Stephane Audran e Klaus Kinski. Regia di Jean Delannoy

- ### RADIO
- #### RADIO 1
- GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Le canzoni della nostra vita: 11.30 Trenta e trentine; 12.03 Lagime; 15 Morel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16 il Pagnone estate; 19.20 Sui nostri mercati; 19.29 Audiodischi; 21 il mondo; 21.50 Per te DSE: infanzia, come, perché... 8.45 «Quarto piano, inno» 9: 9.10 Turbata... parla: 12.45 Turbata... gioca: 15 Accordo perfetto; 15.42 La contera; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Radiouno sera jazz: 21 Serata a sorpresa; 22.25 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.
- #### RADIO 2
- GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 20.30, 21.30. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Le canzoni della nostra vita: 11.30 Trenta e trentine; 12.03 Lagime; 15 Morel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16 il Pagnone estate; 19.20 Sui nostri mercati; 19.29 Audiodischi; 21 il mondo; 21.50 Per te DSE: infanzia, come, perché... 8.45 «Quarto piano, inno» 9: 9.10 Turbata... parla: 12.45 Turbata... gioca: 15 Accordo perfetto; 15.42 La contera; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Radiouno sera jazz: 21 Serata a sorpresa; 22.25 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.
- #### RADIO 3
- GIORNALI RADIO: 7.25, 9.25, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 6 Pre-ludio: 6.55-8.30-10.30 Concorso del mattino: 7.30 Prima pagina; 10 Ore D: 11.50 Per te DSE: infanzia, come, perché... 8.45 «Quarto piano, inno» 9: 9.10 Turbata... parla: 12.45 Turbata... gioca: 15 Accordo perfetto; 15.42 La contera; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Radiouno sera jazz: 21 Serata a sorpresa; 22.25 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.
- #### Sottoscrizione
- I partecipanti al viaggio organizzato da Unità Valchiese a Kiev, Leningrado - Mosca del 9 luglio 1985, hanno sottoscritto per l'Unità lire 130.000.

Radio 1: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Le canzoni della nostra vita: 11.30 Trenta e trentine; 12.03 Lagime; 15 Morel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16 il Pagnone estate; 19.20 Sui nostri mercati; 19.29 Audiodischi; 21 il mondo; 21.50 Per te DSE: infanzia, come, perché... 8.45 «Quarto piano, inno» 9: 9.10 Turbata... parla: 12.45 Turbata... gioca: 15 Accordo perfetto; 15.42 La contera; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Radiouno sera jazz: 21 Serata a sorpresa; 22.25 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.

Radio 2: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 20.30, 21.30. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Le canzoni della nostra vita: 11.30 Trenta e trentine; 12.03 Lagime; 15 Morel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16 il Pagnone estate; 19.20 Sui nostri mercati; 19.29 Audiodischi; 21 il mondo; 21.50 Per te DSE: infanzia, come, perché... 8.45 «Quarto piano, inno» 9: 9.10 Turbata... parla: 12.45 Turbata... gioca: 15 Accordo perfetto; 15.42 La contera; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Radiouno sera jazz: 21 Serata a sorpresa; 22.25 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.

Radio 3: 7.25, 9.25, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 6 Pre-ludio: 6.55-8.30-10.30 Concorso del mattino: 7.30 Prima pagina; 10 Ore D: 11.50 Per te DSE: infanzia, come, perché... 8.45 «Quarto piano, inno» 9: 9.10 Turbata... parla: 12.45 Turbata... gioca: 15 Accordo perfetto; 15.42 La contera; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Radiouno sera jazz: 21 Serata a sorpresa; 22.25 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.

Sottoscrizione: I partecipanti al viaggio organizzato da Unità Valchiese a Kiev, Leningrado - Mosca del 9 luglio 1985, hanno sottoscritto per l'Unità lire 130.000.